

# IL MARCHIO DEL TICINO

G.A. 6900 LUGANO / ANNO CIVV NUMERO 120

DIRETTORE RESPONSABILE: FABIO PONTIGGA

Venerdì 27 maggio 2016

www.cdf.ch

Fr. 3.- oggi con TICINOSETTE e EXTRA

## ECONOMIA

## DEFLAZIONE, UN ALLARME UN PO' STRANO

di LINO TERLIZZI

Continua ad esserci da più parti un crescendo di allarme sul rischio di deflazione, cioè di discesa consistente e perdurante dei prezzi. Per la narrazione prevalente, il pericolo è che questa discesa provochi - o abbia già provocato secondo una parte dei sostenitori della teoria - un rivolo di molte scelte di spesa dei consumatori, che attenderebbero che i prezzi scendano ancora. Ne conseguirebbe una forte contrazione delle vendite di molte imprese, che per questo licenzierebbero o chiuderebbero, facendo aumentare la disoccupazione, con un'ulteriore contrazione dei consumi. Ma di questa spirale deflazionistica non c'è in realtà evidenza e l'analisi concreta del quadro economico internazionale porta ad altre considerazioni.

Tutto ciò potrebbe essere oggetto di una semplice disputa accademica. Se non fosse che, purtroppo, l'allarme esagerato sulla deflazione è diventato un tassello non secondario per la linea di banche centrali che vogliono o devono continuare a «stampare moneta» per suscitare inflazione, cioè aumento dei prezzi. E per le scelte di Governi che vogliono inflazione per limare attraverso questo debiti eccessivi che andrebbero invece ridotti con riforme economiche e risanamenti dei conti. Una riduzione effettiva e strutturale dell'indebitamento esagerato può infatti contribuire ad una crescita economica solida, mentre la linfa basata sull'inflazione non dà garanzie il debito può riaccarsi, come si è già visto in passato. Inoltre, l'inflazione non limo solo i debiti, ma anche i salari e le pensioni.

È dunque importante ricostruire il quadro reale sul versante della deflazione-inflazione. La sconfitta dell'inflazione alta nella gran parte dei Paesi è stata un risultato positivo e storico, ottenuto sia grazie alle politiche del passato di una parte delle banche centrali, sia grazie alle innovazioni in campo economico e allo sviluppo degli scambi internazionali. La situazione migliore per quel che riguarda i prezzi al consumo è quanto a una relazione di stabilità (quella assoluta nelle economie segue a pagina 4

# L'amaro risveglio della piazza

La Città di Lugano cerca di guardare al di là della crisi del settore finanziario. La vicenda della BSI ha aperto un dibattito sulla nuova strategia della Finma

Il caso BSI è un vero e proprio macigno che si è abbattuto sulla piazza finanziaria luganese e ripropone un dibattito non nuovo, dominante anche nella scorsa (breve) legislatura e legato soprattutto allo stato delle finanze cittadine, con ripercussioni dirette (le imposte pagate dalle banche sono passate in poco tempo da 55 a 13 milioni) e indirette su tutto il sistema economico: commerci, ristorazione, impieghi, turismo e edilizia. Cosa si può fare per reinventare questa città? Lo abbiamo chiesto ai rappresentanti dei partiti in Consiglio comunale. Intanto la BSI potrebbe essere la prima vittima illustrata di una nuova fase intrapresa dalla Finma nella lotta al riciclaggio con un approccio più severo nel trattamento dei soggetti messi nel mirino. Secondo il presidente del Consiglio di amministrazione della Banque Cramer, Marco Netzer, è ora necessario - senza sminuire la portata dello scandalo - difendere tutti gli impiegati e dirigenti che hanno sempre lavorato correttamente nella banca.

ROBIANI e CARATO alle pagine 13 e 27

## TORRE

## La Kornhaus emblema di Zurigo Ovest

Con i suoi 118 metri, la Kornhaus, la nuova torre di Svesimilli, è la seconda costruzione più alta della città. C'è chi la critica, ma per vari esperti è un simbolo di vitalità.

VON NIEDERHAUSEN a pagina 7

## Primo piano Burkina Faso, dove si cacciano le streghie

Da noi quello della caccia alla strega è un tragico capitolo del passato. In Burkina Faso e in altri Paesi africani è una realtà anche nel 2016: almeno 600 donne fuggono per salvarsi.

GIROFFO alle pagine 2 e 3

## CALCIO



## E adesso si pensa alla Coppa

Grazie al 3-0 rifilato al San Gallo mercoledì, il Lugano ha conservato il proprio posto in Super League. A Cornaredo si è scatenata una festa infinita fra sorrisi, abbracci, cori e fiumi di birra. Ma non c'è tempo per rilassarsi: dopo aver ricevuto i classici «gavettoni» celebrativi, il tecnico Zdenek Zeman (nella foto mentre viene preso di mira dal suo staff) dovrà preparare i ragazzi in vista della finale di Coppa svizzera domenica a Zurigo. «Vogliamo anche quella» afferma non a caso il presidente Renzetti. (Foto Maffi)

CARCANO e PELIZZARI alle pagine 21 e 23

## Bellinzona Futura Valascia, manca metà dei 49,5 milioni

Nuova Valascia, vecchi problemi. Dei 49,5 milioni di franchi necessari per costruire la nuova pista dell'FHCAP ne manca ancora oltre la metà. Si va verso un prestito ipotecario.

DEL DON a pagina 15

## Chiuso Feri l'ex compagna: 5 anni e mezzo di carcere

Il suo stato poteva provocare la morte dell'ex compagna. Il 36enne di origini germaniche a processo nei giorni scorsi a Mendrisio è stato condannato a 5 anni e mezzo di carcere.

COLOMBO a pagina 18

## PER SALVARSI BASTANO POCHI SOLDI

di MARCELLO PELIZZARI

Lugano salvo. Nonostante e grazie a Zdenek Zeman, volendo prendere in prestito una massima adoperata da un collega a caldo, nella notte post San Gallo.

COMMENTO a pagina 23

## Spettacoli Festa di risate con Aldo, Giovanni e Giacomo

Mercoledì e ieri sera, tappe luganesi del tour di Aldo, Giovanni e Giacomo che di fronte a un pubblico entusiasta hanno proposto alla Resega il meglio di 25 anni di carriera.

MARZELLI a pagina 33

## IL COMMENTO di MORENO BERNASCONI

## L'italiano va reso attrattivo

In una recente intervista è dunque l'italiano che è il focus della Rivista ufficiale della Società svizzera degli insegnanti del medio e medio-superiore, il presidente della Conferenza nazionale della pubblica istruzione (CNDP) Christoph Eymann ha respinto in modo categorico la proposta di adottare l'italiano nei licci svizzeri a opzione complementare, riducendone la durata dell'insegnamento e la dotazione oraria. «Secondo l'Ordinanza federale per il riconoscimento della maturità (ORM), le lingue non possono essere opzioni complementari. Per la CNDP

una disciplina complementare è italiano a fuori discussione. Ogni studente locale deve avere la possibilità di seguire corsi di italiano o come disciplina fondamentale o come attività di adozione a scelta in collaborazione con altre scuole. Quest'ultima annotazione è importante: vista la domanda di adottare l'italiano nelle località, non tutte le sedi saranno infatti obbligate a impartire corsi di italiano, ma in questo caso - spiega Eymann - agli studenti interessati va garantito un insegnamento adeguato in una sede nelle vicinanze dei loro domicili». Si può dire che aver sventato

(per ora) la minaccia di un declinamento nell'ORM dell'insegnamento dell'italiano oltre aver la possibilità di seguire corsi di italiano o come disciplina fondamentale o come attività di adozione a scelta in collaborazione con altre scuole. Quest'ultima annotazione è importante: vista la domanda di adottare l'italiano nelle località, non tutte le sedi saranno infatti obbligate a impartire corsi di italiano, ma in questo caso - spiega Eymann - agli studenti interessati va garantito un insegnamento adeguato in una sede nelle vicinanze dei loro domicili». Si può dire che aver sventato

## Migranti Torna rovente la rotta mediterranea

Più di quattromila persone salvate in un solo giorno. È questo il bilancio degli interventi ieri al largo della Libia da parte della Guardia costiera e della Marina militare italiane, di Frontex e HUNAVFOR Med. Non tutti i fuggiaschi tuttavia, ne escano vivi. Sarebbero un centinaio i dispersi di un naufragio avvenuto martedì sempre al largo della Libia. Lo hanno raccontato i superstiti sbarcati a Puerto Empedocle a bordo della nave «Iletica» della Marina italiana che ha soccorso. È il presidente del Consiglio UE Donald Tusk chiede al G7 di non dimenticare il Mediterraneo.

## CALCIO

## Haris Seferovic pronto a guidare il nostro attacco

Haris Seferovic è appena sbarcato nel ritiro dei rossocrociati dopo aver salvato l'Eintracht Frankfurt. «È stata una stagione molto logorante. Però, sono molto fiducioso e conto di farcela trovare perfettamente pronto per il debutto dell'Europeo», ha affermato colui che sarà chiamato a guidare il nostro attacco.

IL CLUB DEI 30

SPORT

WOLFRAM MERKERT

**«Convincere Löw a tornare in Ticino non è stato difficile»**

BULLO a pagina 25



